



EDIZIONE
SPECIALE
PER LA SANTA
PASQUA

Dalle tenebre alla luce

Buona Pasqua

MONS ROCCO PENNACCHIO, ARCIVESCOVO METROPOLITA DI FERMO:
"LA GRANDEZZA DI QUESTA SETTIMANA È PROPRIO QUI: IL SEPOLCRO
VUOTO, CHE ILLUMINA E DÀ SENSO A TUTTI I GIORNI PRECEDENTI"





L'EDITORIALE

di Mons. Rocco Pennacchio

Carissimi fedeli, si apre la Settimana Santa, in cui il mistero della nostra salvezza giunge al suo culmine.

In Quaresima Cristo ha svelato a poco a poco sé stesso nella sua umanità tentata dal demonio; nel suo mostrarsi per ciò che veramente è, Figlio prediletto trasfigurato sul Tabor; nell'anticipare in sé il nuovo tempio nel quale ogni uomo può incontrare Dio; si è svelato nel comunicarci la luce della fede e nel ridonare la vita. La samaritana, il cieco nato, le sorelle di Lazzaro, hanno incontrato Gesù nella fragilità, sperimentando la malattia, la sofferenza e la morte. Ma proprio in queste situazioni il Signore li ha accompagnati a credere in Lui come Salvatore.

Anche noi siamo invitati a rinnovare la fede nel Crocifisso che, attraverso la sua morte ci donerà la nuova vita da risorti. Sarà la Settimana Santa ad accompagnarci in questo cammino.

Come vivere questa Grande Settimana?

Partecipando alla liturgia, cioè "prendendo parte", perché nella liturgia, lo Spirito Santo ci rende contemporanei a Gesù e agli ultimi giorni della sua vita terrena. Celebrare non è un "devoto ricordo" ma un lasciarsi coinvolgere perché la nostra vita ne venga trasformata.

Se ci lasciamo ferire nel profondo dalla Parola, ci chiederemo, "Io, di fronte a questo grande amore, come reagisco?", "Quanti tradimenti, quante incertezze nella fede, quanto egoismo ancora mi pervade..."; "In cosa deve cambiare la mia vita?"

Seguiremo Gesù nell'ingresso trionfale a Gerusalemme; parteciperemo agli eventi concitati che prepareranno il tradimento di Giuda, entreremo nel cenacolo dove per noi il Signore istituirà l'Eucaristia, ci meraviglieremo con Pietro di fronte al Maestro che si umilia lavandogli i piedi; e ancora, Lo vedremo tradito, percosso, umiliato, straziato, crocifisso e abbandonato.

Quando, con la morte di Gesù, tutto sembrerà irrimediabilmente perduto e le speranze ormai svanite, nel silenzio del sabato santo ci affideremo alla fede di Maria, e attenderemo con Lei nella Veglia Pasquale l'imprevedibile novità della risurrezione. La pietra ribaltata dal sepolcro (cfr. Gv 20,1) rimetterà in movimento la storia nella direzione della vita che sconfigge la morte per sempre.

La grandezza di questa settimana è proprio qui, il sepol-

cro vuoto, che illumina e dà senso a tutti i giorni precedenti.

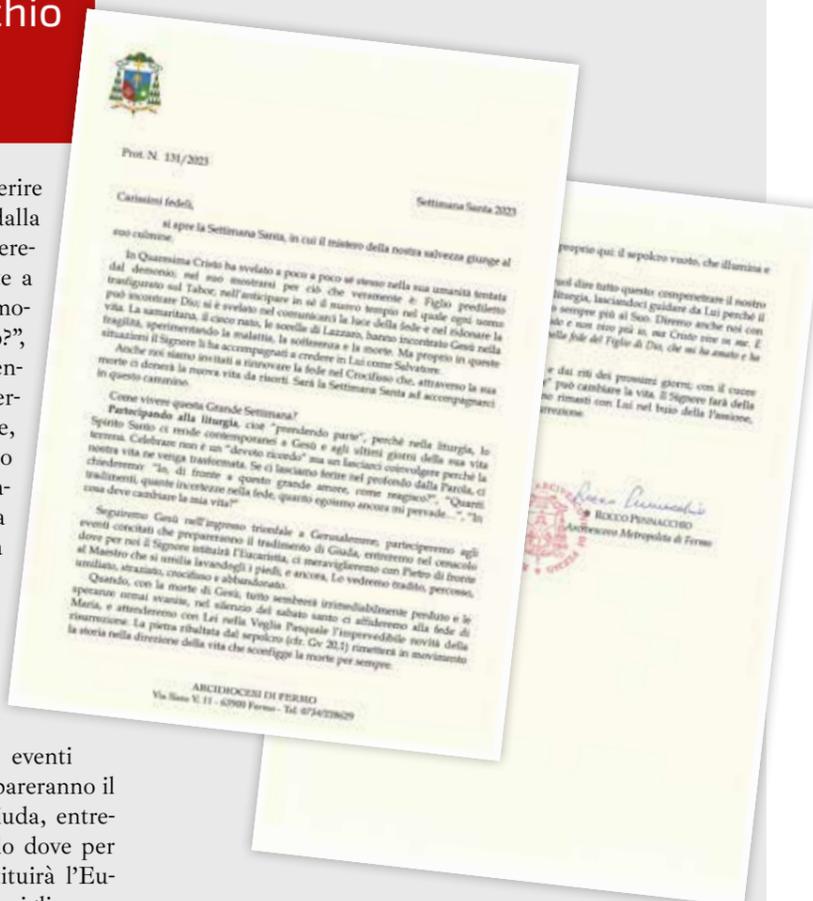
"Partecipare" alla Settimana Santa vuol dire tutto questo, compenetrare il nostro animo nel mistero di Cristo grazie alla liturgia, lasciandoci guidare da Lui perché il nostro cuore sia convertito e assimilato sempre più al Suo. Diremo anche noi con San Paolo *Sono stato crocifisso con Cristo e non vivo più io, ma Cristo vive in me. E questa vita, che io vivo nel corpo, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi*

ha amato e ha consegnato sé stesso per me! (Gal 2, 20).

Lasciamoci incontrare dalla Parola e dai riti dei prossimi giorni; con il cuore aperto allo stupore, certi che "celebrare" può cambiare la vita. Il Signore farà della sua Pasqua la nostra Pasqua, se saremo rimasti con Lui nel buio della Passione, rinasceremo con Lui alla Luce della risurrezione.

Vi benedico.

+ Rocco Pennacchio
Arcivescovo Metropolita
di Fermo



Messa Crismale e Triduo Pasquale: le celebrazioni dell'Arcivescovo



Con la Domenica delle Palme celebrata lo scorso 2 aprile, è iniziata la "Grande Settimana", nella quale molte saranno le occasioni per le comunità parrocchiali dell'Arcidiocesi di Fermo di riunirsi per vivere insieme le celebrazioni.

La prima occasione è la **Messa Crismale di mercoledì 5 aprile alle ore 20.30 in Cattedrale, presieduta dall'Arcivescovo, S.E. Mons. Rocco Pennacchio**. Anticipata in diocesi dal mattino del Giovedì Santo alla sera del mercoledì per avere una maggiore partecipazione di clero e di popolo, la messa crismale è la liturgia in cui vengono benedetti gli olii degli infermi, dei catecumeni e del crisma.

L'Arcivescovo poi, avendo quest'anno accolto l'invito dei parroci di Fermo a "vivere" la quaresima ed il triduo pasquale in vicaria, sarà presente anche in altre celebrazioni in città, dopo "le Palme" nella parrocchia di Sant'Alessandro lo scorso 2 aprile, il **Giovedì Santo** l'Arcivescovo presiederà la messa "Nella cena del Signore" alle **ore 19.00** nella parrocchia di **Sant'Antonio di Padova**. Il **Venerdì Santo** presiede la Liturgia della Passione alle **ore 18.00** nella parrocchia di

Santa Lucia con la presenza alla **Via Crucis delle ore 21.15** dalla Chiesa di Santa Lucia alla Cattedrale, organizzata dall'Unità Pastorale "Fermo Centro"; grazie alla collaborazione con la Confraternita omonima, verrà portata in processione la reliquia della Sacra Spina. Il **Sabato Santo** è la volta della Parrocchia di **Santa Caterina**, che con l'Arcivescovo si celebra la **Veglia Pasquale in Cattedrale alle ore 22.00**, insieme anche ad alcune comunità del cammino neocatecumenale che terminano il loro percorso. La Settimana Santa si conclude con il **Pontificale di Pasqua delle ore 11.30 in Cattedrale**, sempre presieduto dall'Arcivescovo Pennacchio, insieme alle comunità parrocchiali di San Francesco, San Domenico, Santa Lucia e tutti fedeli che vorranno partecipare.

Una settimana intensa, che come ricordato dall'Arcivescovo nella **Lettera ai fedeli dell'Arcidiocesi**, dà numerose occasioni di partecipare, cioè "prendere parte", alla liturgia, nella quale, grazie alla presenza dello Spirito Santo che ci rende contemporanei a Gesù, possiamo lasciarci coinvolgere perché la nostra vita ne venga trasformata. •





Papa Francesco all'udienza: "Preghiamo per le mamme dei soldati ucraini e russi caduti in guerra"

Papa Francesco, alla vigilia del triduo pasquale, ha concluso l'udienza, dedicata al Crocifisso "sorgente di speranza", con un appello per "tutte le vittime dei crimini di guerra", e in particolare per le mamme dei soldati ucraini e russi caduti in guerra. "E non dimentichiamo di pregare per la martoriata Ucraina".

Piazza San Pietro
(5 aprile 2023)

In questa Santa Settimana della Passione di Cristo, commemorando la sua morte ingiusta, ricordo in modo particolare tutte le vittime dei crimini di guerra e, mentre invito a pregare per loro, eleviamo una supplica a Dio affinché i cuori di tutti si convertano. È l'appello di Papa Francesco al termine dell'udienza di oggi, durante i saluti ai fedeli di lingua italiana che come di consueto concludono l'appuntamento del mercoledì in piazza San Pietro.

"Guardando Maria, la Madonna, davanti la Croce – ha proseguito Francesco – il mio pensiero va alle mamme dei soldati ucraini e russi che sono caduti nella guerra. Sono mamme di figli morti. Preghiamo per queste mamme. E non dimentichiamo di pregare per la martoriata Ucraina".

"Perché siamo così attaccati alla guerra, al farsi male l'uno con l'altro?", si è chiesto a braccio Francesco nella catechesi dell'udienza di oggi, pronunciata in piazza San Pietro e dedicata a "Il Cro-

cifisso, sorgente di speranza". "Dov'è la tua speranza?", ha chiesto il Papa ai fedeli. "Tu hai una speranza viva o l'hai sigillata, l'hai tenuta nel cassetto come un ricordo? La speranza ti spinge a camminare o è un ricordo romantico, come se fosse una cosa che non esiste?"

"Senza speranza non si può vivere", ha ribadito Francesco. "La speranza di Dio nasce e rinasce nei buchi neri delle nostre attese deluse", ha assicurato a proposito di "quella virtù quotidiana, quella virtù silenziosa e umile ma che ci mantiene in piedi, che ci aiuta ad andare avanti". "Quanta gente triste!", ha esclamato il Papa, che ha raccontato fuori testo. "Quando potevo andare per le strade, nell'altra diocesi, mi piaceva notare lo sguardo gente, quanti sguardi tristi, quanta gente triste, che parlava con se stessa, col telefonino soltanto ma senza pace".

"Ci vuole un po' di speranza per essere guariti dalla tristezza di cui siamo la siamo malati, per essere guariti dall'amarezza con cui inquiniamo la Chiesa e il mondo".

"Noi facciamo fatica a metterci a nudo, a fare la verità.



Vaticano, 5 aprile 2023: Papa Francesco tiene l'udienza generale in Piazza San Pietro (Foto Vatican Media/SIR)

Sempre cerchiamo di coprire la verità perché non ci piace la verità", la denuncia. "delle volte noi siamo tanto abituati a dirci delle falsità che conviviamo con le falsità come se fossero verità, e noi finiamo avvelenati dalle nostre falsità".

"Ci rivestiamo di esterioresità che ricerchiamo e curiamo, di maschere per camuffarci e mostrarci migliori di come

siamo", ha spiegato Francesco. "È un po' l'abitudine del maquillage, maquillage interiore, per sembrare migliore degli altri. Pensiamo che l'importante sia ostentare, apparire, così che gli altri dicano bene di noi. E ci addobbiamo di apparenze, di cose superflue, ma così non troviamo pace. Poi il maquillage se ne va, e tu ti guardi allo specchio con la faccia brutta che hai, ma quella

vera, quella che Dio ama, non quella 'maquillata'. "Gesù spogliato di tutto ci ricorda che la speranza rinasce col fare verità su di noi", ha osservato il Papa. "Guardate il vostro guardaroba, il guardaroba dell'anima, e fate pulizia lì!", l'esortazione in vista della Pasqua. "Quante cose inutili, quante illusioni stupide. Torniamo alla semplicità, alle cose vere, all'essenziale, a una vita semplice, spoglia

di tante cose inutili, che sono surrogati di speranza", l'indicazione di rotta. "Oggi, quando tutto è complesso e si rischia di perdere il filo, abbiamo bisogno di semplicità, di riscoprire il valore della sobrietà, della rinuncia, di fare pulizia di ciò che inquina il cuore e rende tristi", la tesi di Francesco. "Ciascuno di noi può pensare a una cosa inutile di cui può liberarsi per ritrovarsi", la raccoman-

dazione.

"Gesù è ferito nel corpo e nell'anima", e "anche noi siamo feriti", ha proseguito Francesco. "chi non lo è nella vita, tante volte con ferite nascoste per la vergogna? Chi non porta le cicatrici di scelte passate, di incomprensioni, di dolori che restano dentro e si fatica a superare? Ma anche di torti subiti, di parole taglienti, di giudizi inclementi?". "Dio non nasconde ai nostri occhi le ferite che gli hanno trapassato il corpo e l'anima", ha fatto notare il Papa. "Le mostra per farci vedere che a Pasqua si può aprire un passaggio nuovo, fare delle proprie ferite dei fori di luce".

"Il punto non è essere feriti poco o tanto dalla vita, ma cosa fare delle mie ferite, le piccoline, le grandi, quelle che lasceranno un segno nel mio cuore nella mia anima sempre", ha argomentato Francesco. "No, padre, io non ho ferite! 'Stai attento, pensa due volte a dirlo'. Cosa fai con quelle ferite, quelle che solo tu sai? Posso lasciarle infettare nel rancore e nella tristezza oppure posso unirle a quelle di Gesù, perché anche le mie piaghe

diventino luminose".

"Pensate a quanti giovani che non tollerano le proprie ferite e cercano nel suicidio una via di salvezza", l'invito della parte finale della catechesi. "Oggi nelle nostre città, ci sono tanti, tanti giovani, tante giovani, che non vedono una via di uscita, non hanno speranza e preferiscono andare oltre con la droga, con la dimenticanza, poveretti. Pensate a questi", l'esortazione del Papa. "E tu, qual è la tua droga per coprire le ferite?", la domanda rivolta a ciascuno di noi. "Le nostre ferite possono diventare fonti di speranza quando, anziché piangerci addosso, asciughiamo le lacrime altrui", ha assicurato Francesco. "quando, anziché covare risentimento per quanto ci è tolto, ci prendiamo cura di ciò che manca agli altri; quando, anziché rimuginare in noi stessi, ci chiniamo su chi soffre; quando, anziché essere assetati d'amore per noi, dissetiamo chi ha bisogno di noi. Perché soltanto se smettiamo di pensare a noi stessi, ci ritroviamo. Ma se continuiamo a pensare a noi stessi non ci ritroveremo più".

M. Michela Nicolais



COLDIRETTI MARCHE

Agriturismi in attesa del boom di Pasqua

"Piena operatività per agroalimentare e turismo, settori che rappresentano un quarto dell'economia regionale"

Prima Pasqua senza restrizioni per gli agriturismi marchigiani pronti ad accogliere, finalmente sia all'aperto che al chiuso senza differenze, i primi turisti della bella stagione. Nelle Marche ci sono 1.100 agriturismi con 18423 coperti, 12675 posti letto. Sono circa 400 le attività agrituristiche che propongono degustazioni di prodotti aziendali o, ad ogni modo, del territorio.

A queste si potrebbero aggiungere tante realtà, tra vigneti e oliveti, che nelle Marche contano oltre 2mila cantine e 160 frantoi. Produzioni di grande pregio e attrattiva che nella nostra regione disegnano più di 20mila ettari di paesaggi incantati (oltre 15mila di vigneti, 9.500 di oliveti). L'occasione di visitarli si propone per il Ponte pasquale. Secondo una stima Coldiretti sono circa 6 milioni gli italiani e

i turisti stranieri che pranzano fuori tra Pasqua e Pasquetta. Negli agriturismi italiani, secondo Campagna Amica Terranostra, sono attese oltre mezzo milione di presenze. Un turismo di prossimità, all'insegna del benessere che vede i piccoli borghi e le campagne grandi protagonisti accanto alla cucina a chi-

lometro zero e della tradizione, con prodotti stagionali. Ma il ritorno alla normalità è anche un toccasana per tutte quelle attività di accoglienza e di ristorazione fatta di hotel, ristoranti, bar che rappresentano per il settore agroalimentare un importante sbocco lungo la filiera e che, insieme, vanno a comporre quasi un quarto delle attivi-

tà economiche presenti nelle Marche, secondo uno studio Coldiretti Marche su dati della Camera di Commercio. Secondo Coldiretti "la prima filiera del Paese, per un valore che nel 2022 è salito a 580 miliardi; pari al 25% del Pil nazionale, ma è anche una realtà da primato per qualità, sicurezza e varietà a livello internazionale". •

ARCIDIOCESI DI FERMO UFFICIO PER LA PASTORALE DEL TEMPO LIBERO, SPORT E TURISMO

VICARIA DI MONTEGIORGIO VICARIA DI CORRIDONIA

Vi proponiamo

IL CAMMINO FRANCESCANO NELLA TERRA DEI FIORETTI

da Mogliano S.Colomba a Montegiorgio S.Francesco

DOMENICA 16 APRILE 2023

Fra Ugolino, autore dei Fioretti, era originario di Montegiorgio; a Mogliano nel Convento di S.Colomba Fra Ugolino ha scritto una parte dei Fioretti

PROGRAMMA

ore 7	momento di preghiera
ore 7.15	partenza da Mogliano Chiesa Santa Colomba
ore 8	breve sosta nel parco della Chiesa del Crocefisso
ore 9.30	breve sosta a Gabbiano
ore 11	arrivo a Montegiorgio - San Giovanni
ore 11.30	Chiesa di San Giovanni S.Messa con la comunità parrocchiale
ore 12.30	salita alla Chiesa di San Francesco
ore 13	pranzo in fraternità e allegria nell'Ostello della Gioventù a Sant' Andrea nell'ex Convento Agostiniano

Per il pranzo si chiede un contributo di 10 Euro

Iscrizioni: a Montegiorgio Augusto Lombardi (tel. 0734.961052 - 338.7748361) a Mogliano Nicoletta Petrelli (tel. 331.2414952) compilare e inviare il modulo d'iscrizione al seguente link: <https://tally.so/r/wzjdpR> o inquadrando il QR code sopra

entro il 13 aprile

8x mille

GMG 2023: verso Lisbona ... Passando per la Diocesi!



Dopo l'apertura delle iscrizioni alla GMG di Lisbona 2023, per i giovani della Diocesi di Fermo inizia ora un vero e proprio percorso di avvicinamento alle giornate di luglio 2023 con Papa Francesco.

L'Arcivescovo Pennacchio, insieme all'equipe di nove sacerdoti (uno per ogni vicaria) con i quali sta lavorando da qualche mese per preparare al meglio la partecipazione del gruppo diocesano all'evento mondiale della

prossima estate, propone un percorso di preparazione in questo tempo che ci accompagnerà al 1° agosto 2023, data di inizio ufficiale della prossima Giornata Mondiale della Gioventù.

Un percorso semplice, che si snoda fra proposte in parrocchia, in vicaria e alcuni momenti diocesani, anticipato da una simbolica data zero lo scorso 19 novembre nell'incontro diocesano dei giovani in Cattedrale, che ha l'obiettivo di creare comunità, formare su alcuni temi,

proporre occasioni di riflessione e preghiera.

"Un percorso che - come sottolinea l'Arcivescovo - non è rivolto soltanto ai giovani che partiranno per Lisbona, ma a tutti i giovani della diocesi che vorranno mettersi in gioco e non perdere belle occasioni per vivere il lato buono e giovane della Chiesa".

Tutti i gruppi parrocchiali, ma anche le associazioni ed i movimenti ecclesiali sono invitati ad accogliere questa proposta inserendola come meglio riescono nella pro-

pria proposta formativo/aggregativa. Una proposta che non dimenticherà di certo la figura di Maria, Colei che, come ricorda il titolo scelto da Papa Francesco per il suo messaggio per la 37° GMG, *si alzò e andò in fretta!* (Lc 1,39)".

Tutte le informazioni possono essere trovate nell'area GMG del sito diocesano, dal quale poter scaricare le schede utili per gli incontri. I motori iniziano a scaldarsi davvero... la diocesi è pronta a mettersi in cammino! •

APPUNTAMENTI IN DIOCESI

> 09 APRILE h. 11.30

Solenne Pontificale di Pasqua
In Cattedrale

> 14 APRILE

Sulla tua Parola

Scuola di Preghiera 2022/2023
Venerdì 14 Aprile alle 21.15 in Cattedrale, nel prossimo incontro del ciclo "Sulla Tua Parola", l'Arcivescovo conferirà il ministero del Lettorato ai seminaristi José Manuel Rocca Bolívar e Ronny Raccichini

> 14 APRILE h. 21.00

Preghiera in Famiglia
Evento online

> 17 APRILE h. 20.00

4° Incontro di formazione sul Concilio Vaticano II
In Seminario

> 19 APRILE

Metamorfosi della libertà

Mercoledì 19 Aprile alle ore 21.15 a Villa Nazareth sarà presentato l'ultimo libro di Luigi Alici dal titolo "Liberi tutti. Il bene, la vita, i legami". Interverranno, oltre all'autore, i professori Piergiorgio Grassi e Donatella Pagliacci

> dal 17 al 30 APRILE

I Perdoni, memoria del Miracolo Eucaristico

A Morrovalle (presso la chiesa di San Francesco, luogo del miracolo) tanti momenti di preghiera e riflessione

> 23 APRILE

Visita guidata in Episcopio

Appuntamento organizzato dalla Fondazione Terzo Millennio, all'interno dell'iniziativa Fermo attivo, dalle ore 14,30 alle ore 19,30, con la programmazione di una visita speciale presso l'Episcopio

> 05 MAGGIO

Sulla tua Parola

Scuola di Preghiera 2022/2023

> 09 GIUGNO

Sulla tua Parola

Scuola di Preghiera 2022/2023



La Voce delle Marche

D.Lgs. 196/2003 "Testo unico della privacy"
Fotografie: per quanto riguarda i diritti di riproduzione l'editore si dichiara pienamente disponibile a regolare eventuali spettanze per quelle immagini di cui non sia stato possibile reperire le fonti. Il nostro periodico è aperto a tutti coloro che desiderino collaborare nel rispetto dell'art. 21 della Costituzione che così recita: "Tutti hanno diritto di manifestare il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione, non costituendo, pertanto, tale collaborazione gratuita alcun rapporto di lavoro dipendente o di collaborazione autonoma".

Direttore responsabile:
Tamara Ciarracchi
direttore@lavocedellemarche.it

Grafica:
Colocrea
www.colocrea.it

Redazione:
via Sisto V, 11 - 63900 Fermo
Telefono e fax 0734.227957

Editore:
Fondazione Terzo Millennio
via Sisto V, 11 - Fermo

Registrazione
Tribunale di Fermo
n. 8/04 del 1/12/2004

www.lavocedellemarche.it

/periodicolavocedellemarche

/VocedelleMarche

/lavocedellemarche

Questo numero è stato chiuso il 06/04/2023

Federazione Italiana Settimanali Cattolici

MORROVALLE
APRILE
2023



Patrocinio
Comune di
Morrovalle



Parrocchia
S. Bartolomeo
Apostolo



Parrocchia
Sacro Cuore
di Gesù

I PERDONI
MEMORIA DEL MIRACOLO EUCARISTICO

Giorno dell'INDULGENZA PLENARIA

ore 21,30 S. Messa animata dai catechisti
Presiede don Paolo Intendente, diret. Ufficio Catechistico Diocesano.

ore 21,30 EUCARESTIA, SINODO & INTERPARROCCHIALITÀ
Incontro con i Vicari del vescovo e la Commissione Sinodale Dioc.

ore 21,30 S. Messa animata dalla Caritas Interparrocchiale
Presiede padre Carlo Maria Romano, com. passionista Morrovalle.

ore 21,30 S. Messa animata dal Rinascimento nello Spirito
Presiede padre Andrea Patanè, consigliere spirituale diocesano.

ore 21,30 THE BRANCHES : Concerto-testimonianza
Seguirà un momento conviviale organizzato del gruppo FACES.

ore 18,30 S. Messa della 3° Domenica di Pasqua

ore 09,00 e 11,00 Santa Messa

ore 18,30 S. Messa con le Confraternite del SS.mo Sacramento
Presiede don Andrea Bezzini, delegato diocesano.

ore 21,15 Cenacolo Mariano
ore 21,30 S. Messa animata dalla Gioventù Ardente Mariana
Presiede padre Giuseppe Settembri, com. P. Cappuccini Civitanova.

ore 10,30 S. Messa in ricordo dei caduti per il popolo italiano.
Sarà presente l'Amministrazione Comunale della nostra città.

ore 21,30 S. Messa animata dall'Azione Cattolica Parrocchiale.

Giorno del MIRACOLO EUCARISTICO e INDULGENZA PLENARIA

ore 21,30 S. Messa animata dagli Amici di Gesù crocifisso
Presiede padre Mario D'Ippolito, com. passionista Morrovalle.

ore 21,30 24 ORE PER IL SIGNORE
Santa Messa di apertura animata dal coro regionale di RNS.
Presiede don Giordano Trapasso, vicario generale diocesano.
ore 24,00 Inizio turni di Adorazione

ore 18,30 S. Messa della 4° Domenica di Pasqua.
Presiede pDaniele Pierangoli, superiore com. pas. Morrovalle.

FAMIGLIA & EUCARESTIA Giornata di preghiera per la famiglia

ore 09,00 e 11,00 Santa Messa
ore 15,00 Teatro dei Burattini a cura dell'Ass.ne Bella è la Vita e merenda
ore 18,30 S. Messa di chiusura animata dai Gruppi Famiglia della città.
Presiede Mons. Rocco Pennacchio, Arcivescovo di Fermo.

LUNEDÌ 17

MARTEDÌ 18

MERCOLEDÌ 19

GIOVEDÌ 20

VENERDÌ 21

SABATO 22

DOMENICA 23

LUNEDÌ 24

MARTEDÌ 25

MERCOLEDÌ 26

GIOVEDÌ 27

VENERDÌ 28

SABATO 29

DOMENICA 30

DOVE ?

CHIESA DI SAN FRANCESCO (LUOGO DEL MIRACOLO EUCARISTICO)

Fermo: "Un viaggio alla scoperta del restauro": in mostra le tele della Pietà

Da una idea della Venerabile Arciconfraternita della Pietà di Fermo e della restauratrice Maria Letizia Vallesi (che insieme alla collega Rossana Allegri sta

seguendo i lavori di restauro e conservazione delle tele della Chiesa della Pietà), nasce "Un viaggio alla scoperta del restauro", un progetto che partirà il prossimo mercoledì 1

marzo (fino al 31 maggio 2023) e che mira a coinvolgere tutti coloro che vorranno nelle fasi di restauro dei tre capolavori presenti nella Chiesa in Corso Cefalonia.

L'Arciconfraternita ha potuto proseguire con il progetto di restauro e valorizzazione del Complesso della Pietà già avviato da anni anche grazie ad un contributo dall'8xmille alla Chiesa Cattolica, aggiungendo un tassello importante come il restauro delle tele presenti in Chiesa. "La Deposizione della Croce" (olio su tela sec XVIII attribuito al Benigni), "San Girolamo e San Francesco d'Assisi" (olio su tela sec XIX, autore Luigi Fontana) e "San Bartolomeo, San Vincenzo de' Paoli e San Niccolò di Bari" (olio su tela sec XIX, autore Luigi Gavazzi).

Il contributo per il restauro è stato concesso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo. L'opera di restauro sarà realizzata nel laboratorio allestito nella Sala del Capitolo dell'Arciconfraternita adiacente la Chiesa in corso Cefalonia a Fermo e che dal 1 marzo al 31 maggio 2023 aprirà le porte a visite organizzate con le quali, accompagnati dalla restauratrice Maria Letizia Vallesi, conoscere le varie fasi di restauro di un dipinto su tela scoprendone di volta in volta gli sviluppi.

Le visite saranno gratuite e con prenotazione obbligatoria al n. 351.6679951, dalle 16.00 alle 18.00, tutti i martedì e mercoledì e per alcuni fine settimana al mese. Un modo per appassionare tutti all'arte e al bello, per essere trasparenti nella spesa del contributo concesso dalla Fondazione Carifermo per le tele e dall'8xmille alla Chiesa Cattolica per la Chiesa, ma anche per conoscere l'importante lavoro che sta dietro ad un restauro del quale spesso vediamo soltanto l'eccellente risultato finale. •

MARIA LETIZIA VALLESI

CANTIERE APERTO
Fermo Chiesa della Pietà

DAL 1 MARZO
AL 31 MAGGIO 2023
tutti i martedì
e mercoledì

venerdì
3/17/31 marzo
14/28 aprile
12/26 maggio

sabato
4/18 marzo
1/15/29 aprile
13/27 maggio
dalle 16 alle 18

Prenotazione obbligatoria
gruppi di
6/7 persone

UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DEL RESTAURO
con la restauratrice Maria Letizia Vallesi

351 6679951 PRENOTA DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE 16 ALLE 18

351 6679951

PRENOTA DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE 16 ALLE 18

VENERABILE ARCONFRATERNITA DELLA PIETÀ

Restaurato realizzato grazie al contributo della FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FERMO



COLLETTA NAZIONALE TERREMOTO TURCHIA E SIRIA

26 MARZO 2023



PREGHIERA E SOLIDARIETÀ

DONA ORA

